

Rapsodia

Gabriella Franchi

Rapsodia Fantastica



11 poesie

Scrivere



Zodiaco
segno impresso nel cielo
da luce
emerse un cielo diamante
legato da
fili lunari
invisibili agli occhi
e così
fu preludio

E segno di Fuoco
si impresse
consumando
accese passioni

e segni di vita
tracciarono rii
di purezza e vita
con l'Acqua

e con l'Aria
proruppero i venti
lievi e caldi
come dolci carezze
freddi e impetuosi
come correnti
dei poli estremi
della terra

mentre
Terra fecondò
profili umani
in cui la vera entità
simbolica
portò in se l'energia
cui origine
fu cosmica.

Cantico dei misteri

Fantasia (06/12/2012)



Custodi dei tempi...
in mani palmate

Scrigni di conchiglie
in gemme delicate...

Code di pesce
squame perlate
chiome disciolte
lungo schiene
tatuare...

Fate del mare
voi che sapete...
cosa racchiudono
le vostre stanze
segrete?

Forse la voce del mare?...
oh parole del cuore?
l'abbraccio sincero

ad un uomo di mare?

No!

Tesori più grandi
galeoni affondati...
vascelli perduti
di antichi pirati...

Dunque!

Portateci in dono
gli arcani misteri
raccontateci storie
ed i suoi segreti
più veri.

La schiuma del mare
su scogli isolati...
ridenti creature
giocose e ammalianti...

Fra nenie incantate
giunga all'orecchio...
un sussurro velato...

aprite lo scrigno
rivelate il fatto
voi che controllate
le forze del creato

(07/12/2013)



Il Natale giunge lento
col suo manto tutto bianco...

preparato ormai il presepe
si prepara per le feste
e l'abete tutto ornato
pare magico...
e fatato

ecco i sogni
son preziosi
custoditi fra i colori
e le luci sembran stelle
ti regalano storie belle

narratori sopraffini
per il gaudio dei piccini
Elfi Gnomi, Nani, e Fate
Tutti intenti a raccontare,

ed intenti
al lor da fare...

e sorridere, e giocare
sembra tutto un carnevale

Con scherzetti assai bizzarri
ad i bimbi sempre ignari
impazienti i birichini
scalpitanti e maliziosi
ogni giorno più golosi
di torroni e biscottini
cioccolati e cantuccini

per il saggio della scuola
recitare gran fatica,
confusione e parapiglia
tante grida nel teatro
poi
silenzio cheto cheto
all'ascolto del commiato
Ripagata e l'emozione
dall'applauso finale

quanti doni
Papà Natale
farà fatica a trasportare?
letterine preparate
lunghe attese
sospiate

è Natale! è Natale!
cantan cori sulle strade
Quanto amore dal profondo
si diffonde in tutto il mondo
è Natale! è Natale!
C'è un bimbo da adorare.



Lo dicono al cuore...

*Archi d'oro
scoccano frecce
dell'eros...*

*Che dio minore
ci inflisse
Sì pena?*

Lo dicono al cuore...

*I suoi dardi scoccati
con mira invidiabile
Per amore
di Amore...*

*trabocca purpureo
dal cuore
umano tormento...*

*Egli vive
egli Muore
ed i quella
morte ancora...
una lacrima
è Vita!*

Il tempio degli Elfi

Fantasia (05/11/2013)



Foresta immane
Custode delle dimore
imperiture
celate nel silenzio...

Silenzio spesso
come di nevi avvolgenti
d'effluvio candore
dormiente
come onirico sogno

Symposium di
creature eteree
narrano arcane storie
son voci estatiche
dentro l'antico Tempio

Congiungersi di pensieri
nel dono della mente
Elfica
S'espande musicale

Sublime serto di fiori
fra alte colonne
avvinse da fitto verde
sovrastanti rami intricati
e penduli glicini

S'attinge la quiete
alla sorgente
echeggia...
trapassando
squarci di purezza
oltre la rocca marmorea
cui s'abbeverò lo spirito

Innanzi all'altare
vestale adorna
di Surah
Custode del fuoco
che mai spenga
le braci ardenti
d'amore!

Stranieri chiarori
si spandon
in ogni direzione
è l'aurora che
genuflette la luce
da est
riverente al vegliardo
Elfo sentinella
del tempio



Quando l'anima dispera
canta!

Soprano dolore
muore armonico
e acuto...

innalzando ritmiche
note dolenti...

battiti d'ali...
spiriti imperituri
Fuggono via...

Volano lontano
cercando rifugio
su altre galassie...

Nessuno vede
gli
angeli indifesi
che per pudore

nascondono lacrime
celestiali...

Per timore che
qualcuno ne
possa soffrire

Morfeo e il sonno

Fantasia (11/01/2013)



Dolce è la carezza
che s'appresta

a tinger sogni...

e discende nell'animo
più intimo

ed egli
Morfeo
Ti conduce al sonno

Richiamo remoto...
sussurro dolce
che giunge all'orecchio...

e pace effonde
dalle

tue calde labbra
languido bacio

ove solo
Morfeo

ti culla fra
braccia sicure.



Placidi giochi
sull'acqua...
Schizzi perpetui
sul lago

specchio sublime
riflette
voli d'anime
leggere

Segni di un ramo
pendulo...
baci di petali in fiore

Cadon fra soffi
di vento...
e nuvole nuove

Ebbro riflesso

del sole
Sull'acque pure
di luce

specchio che muta
nel tempo
tacito il suo movimento...

Scorge in segreto
l'incanto



La Notte
celò nell'ombra la luce
Ma tu...
oh Vespero chiarissimo
della sera

lascia che si precipiti
nel supremo deliquio
ora che elegiaci
approinquiniamo
verso il tuo primo
chiarore

effondi in noi
Speranza
Stella Vespertina
il più bel supizio
è L'Amore
Verso l'alboreo
risveglio



Oh Ninfa
delle stagioni
Dischiudesti la
finestra del tempo

Al Bosco

Risvegliasti canti
gaudiosi
profumi estatici

Tiepide carezze
venti sibillini

animarono la vita

Il primo bagliore
intesse
ricami d'oro
Su rami
in germoglio

esplosero
poi
molteplici foglie
Smeraldine

Sbadigliarono
Sonnecchianti
timidi fiori
Corolle umide
di rugiada
tersero
nuove vesti

Ricami d'argento
filamenti
che abilmente
si intrecciarono
a campanule e mughetti

Esplosero
in sinfonia di colori
i crocchi

profumi di fresie
animarono
spiriti dormienti

Oh Ninfa
Permettesti
alla primavera
Di nascere ancora

Dimentica
dei cupi cupi
addii dell'inverno

Sugli occhi grigi del cielo
ora il riflesso
di allegre margherite
Che giocan
con api golose

Un calpestio avanzò
piano giungendo
di lontano

Fosti tu
Oh Ninfa...

Piedi nudi
su erbe Fresche
corsero poi incontro
ai primordi
della quiete

Il canto della Luna

Natura (26/10/2012)



Egli fa brillar
le notti
un canto lieve
diffonde
L'abissale
anima lunare...

Tu sei l'altra
metà del sole
da esso trai
la luce...
rifletti l'argento...

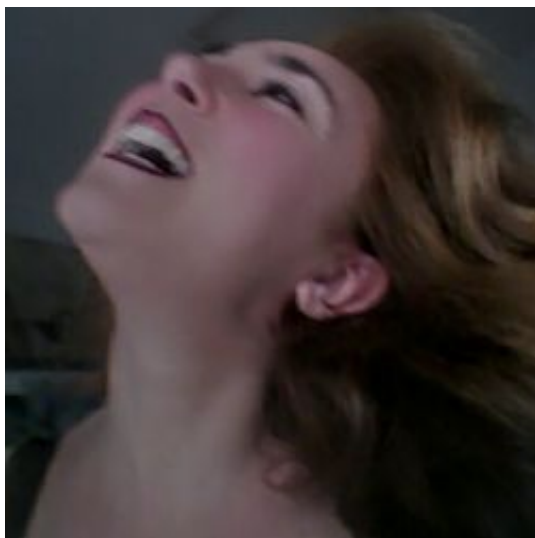
tutto intorno a
te è spento...

appare un paesaggio
sotto l'incantato
sonno...

Tranne le stelle
che bruciano
come fiammelle
all'insolito frusciar
del vento

E danzano
al tacito suono
della tua voce

Gabriella Franchi



Non sono poeta, lo ero alle elementari quando scrivevo per il giornalino della scuola. Ricordare questo mi fa sorridere," perché allora avevo più talento!"

proprio perché scrivevo mamma e papà mi regalarono la macchina da scrivere,"un segno del destino?"

scrivo per diletto favole per bambini.

Mi definisco sempre acerba ed incompleta;

sono una sognatrice e vorrei aiutare i bambini ad amare la fantasia, ad arricchire quella parte del loro animo puro, ed innocente che adoro.

Leggo tutto ciò che mi piace senza alcuna distinzione o preferenza. Penso che un libro possa aiutare a sopravvivere alle imperfezioni ed incompletezze della vita. Un libro è un vascello in viaggio verso la cultura.

Indice

Zodiaco	2
Cantico dei misteri	4
Filastrocca di Natale	6
Eros e Amore	9
Il tempio degli Elfi	11
Angeli Disperati	14
Morfeo e il sonno	16
Magia del lago	18
Vespero	20
Ninfa	22
Il canto della Luna	25
<i>Gabriella Franchi</i>	27